

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI ESAMI, PER L'EVENTUALE COSTITUZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESSO L'IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO DI SANT'ORSOLA NEL PROFILO PROFESSIONALE DI

### **DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO**

PER LE ESIGENZE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO TRAPIANTI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DI PRELIEVO DI ORGANI E TESSUTI

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione di valutazione, come previsto nel bando di avviso pubblico, prende atto che il colloquio *“verterà su argomenti attinenti alla disciplina e all'ambito di attività specifica oggetto di selezione”* e si svolgerà alla presenza dell'intera commissione in aula aperta al pubblico.

Immediatamente prima dell'inizio del colloquio, la commissione, collegialmente, predisporrà diversi quesiti di pari difficoltà ed impegno, inerenti alla disciplina a selezione ed ai compiti connessi alle funzioni da conferire, in numero superiore almeno di uno rispetto a quello dei concorrenti ammessi.

Ciascun candidato estrarrà personalmente il quesito che costituirà oggetto della prova cui sarà sottoposto.

Al termine di ogni colloquio la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della **correttezza della risposta, della completezza e della chiarezza dell'esposizione, nonché della capacità di sintesi e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente**, con voti palesi, dell'esito dell'esame. Nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20 punti.

### **DOMANDE PROVA ORALE**

1. Definire le modalità possibili di dichiarazione di volontà in tema di donazioni di organi e tessuti secondo la Lg 91/99;
2. Definire le modalità di valutazione e definizione del rischio di trasmissione di patologia da donatore a ricevente in un potenziale donatore di organi e tessuti;
3. Definire caratteristiche e differenze del donatore a cuore battente (DBD) e del donatore a cuore fermo (DCD);
4. Descrizione del modello organizzativo della Rete donazione-trapianto in Italia;
5. Definire principali aspetti nella certificazione di morte con criteri neurologici.